

RELAZIONE ILLUSTRATIVA    MODULO 1 - SCHEDA 1.1	
Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge	
Data di sottoscrizione	08/08/2012
Periodo temporale di vigenza	2012
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Responsabile Servizio delle Professioni Sanitarie, Responsabile del Servizio Programmazione e Controllo. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL - CISL - UIL - FIALS - FSI - Ufficio di Presidenza RSU    Organizzazioni sindacali firmatarie: CGIL - CISL - UIL - FIALS - Ufficio di Presidenza RSU
Soggetti destinatari	Personale del Comparto
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Utilizzo delle risorse del fondo della produttività per il miglioramento dei servizi e del premio della qualità delle prestazioni individuali ai sensi dell'art. 4 comma 2 Punto I del CCNL 1998/2001 comparto sanità.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'organo di controllo interno. Allegazione della certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.
Con delibera n. 26 del 13/04/2011 è stata adottata la proposta al piano della performance 2011/2013.	
Non è stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	
L'obbligo di pubblicazione è stato assolto per quanto concerne il comma 8 lettere c,d,e,f,g,h,i.	
La (CIVIT) con Deliberazione n. 113/2010 del 28/10/2010 ha chiarito che, "alla luce degli artt. 16 e 31 del D. Lgs. n° 150/2009, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale non rientrano tra le Amministrazioni tenute a dare applicazione alle disposizioni dei titoli II e III, in attesa dell'adeguamento degli ordinamenti degli enti territoriali salva la diretta applicazione dell'art. 11" in materia di trasparenza. Inoltre che la succitata Commissione con propria Deliberazione n. 6/2011, ha precisato che "in caso di mancato adeguamento entro il 31 dicembre 2010 degli ordinamenti degli enti territoriali ai principi contenuti nelle disposizioni richiamate dal comma 2 dell'art. 16 comma 1 dell'art. 31 del d. Lgs. 150/2009, debbano trovare applicazione soltanto gli art. e i commi ivi richiamati, salva la facoltà degli enti di operare una più ampia applicazione". La Regione Autonoma della Sardegna, alla data odierna non ha ancora emanato leggi regionali finalizzate ad adeguare il proprio ordinamento alle previsioni del D. Lgs. 150 del 2009 in ossequio agli artt. 16 comma 3 e 31, comma 4; L'Azienda ha tuttavia ravvisato la necessità, nelle more del definitivo adeguamento, di dover garantire le funzioni di verifica delle performance raggiunte dal personale dipendente mediante la costituzione del Nucleo di Valutazione Aziendale	

Osservazioni dell'Amministrazione ai rilievi dell'Organo di Controllo contenuti nel verbale di certificazione n. 17 del 24/09/2012 :

**In relazione a quanto dichiarato dal Collegio al primo capoverso del Verbale di Certificazione si osserva quanto segue:**

- a) La mancata previsione nel "Regolamento per la valutazione del personale" della erogazione di un acconto sulla produttività di per se non comporta alcuna violazione di norme di legge, né contrattuali; al riguardo è appena il caso di rammentare che l'istituto dell'acconto è abbondantemente utilizzato dalle Pubbliche Amministrazioni per fattispecie similari a quello di che trattasi; si evidenzia inoltre come gli account di emolumenti siano regolarmente effettuati anche in occasione di rinnovi dei CC.NN.LL. in tutti i comparti della Pubblica Amministrazione.

**In relazione a quanto dichiarato dal Collegio al secondo capoverso del Verbale di Certificazione si osserva quanto segue:**

- b) La quantificazione del residuo anno 2011 di € 959.864,14 è stata redatta dagli uffici in conformità a quanto previsto dalla circolare n. 12 del 15/04/2011 del MEF che a pag. 6, nel formulare indirizzi applicativi con riferimento alle singole disposizioni contenute nella L. n. 122 del 30/07/2010, espressamente indica le modalità di calcolo per la costituzione dei fondi per gli anni 2011, 2012 e 2013. In ogni caso non appare conferente con l'argomento trattato l'assunto del Collegio Sindacale laddove ritiene che "per l'anno 2012 la base di calcolo non può essere rappresentata dal fondo 2010 ma da quello già decurtato nell'anno 2011 in seguito a riduzione del personale". Infatti sempre nella medesima circolare è chiaramente evidenziato che "la riduzione del fondo in proporzione al personale di servizio deve essere operata sulla base del confronto fra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010.....".

**In relazione a quanto dichiarato dal Collegio al terzo capoverso del Verbale di Certificazione si osserva quanto segue:**

- c) Nella Relazione Tecnico-finanziaria non si fa menzione degli oneri aziendali in quanto singolarmente imputati nelle apposite voci di conto economico dell'esercizio di competenza. Nel loro complessivo valore trovano regolare riscontro nello stato patrimoniale alla voce "debiti verso il personale dipendente" che pertanto sono comprensivi delle competenze e dei relativi oneri.

**In relazione a quanto dichiarato dal Collegio al quarto capoverso del Verbale di Certificazione si osserva quanto segue:**

- d) Nel primo alinea laddove si parla di un'erogazione per straordinario eccedente la quota disponibile nel relativo fondo l'affermazione è totalmente inconferente rispetto all'argomento produttività oggetto dell'ipotesi di accordo decentrato. Per quanto riguarda il secondo alinea, come già evidenziato in altre occasioni, l'importo corrisposto nell'anno 2010 a titolo di acconto della produttività salvo conguaglio, è connesso ad una complessa vicenda per la quale allo stato esiste un contenzioso in sede giurisdizionale con le OO.SS. non ancora definito e risulta essere in corso anche un'indagine della Procura della Corte dei Conti di Cagliari; pertanto l'Amministrazione ritiene in tale fase di non procedere al recupero, potendo, tuttavia, considerare la possibilità di iscrivere tale somma sul bilancio 2012 a titolo di credito verso dipendenti. Al riguardo giova evidenziare tuttavia che l'eventuale recupero delle suddette somme andrebbe ad incrementare ulteriormente il fondo della produttività oggetto dell'erogazione in acconto di cui al presente atto. Per quanto riguarda il terzo alinea (erogazione per straordinario eccedente la quota disponibile nel relativo fondo) l'affermazione, anche in questo caso, è totalmente inconferente rispetto all'argomento produttività oggetto dell'ipotesi di accordo decentrato.



**In relazione a quanto dichiarato dal Collegio al quinto capoverso del Verbale di Certificazione si osserva quanto segue:**

- e) Si conferma che non è stato ancora adottato il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità; tuttavia il divieto di erogazione della retribuzione di risultato non riguarda in alcun modo i destinatari del presente atto in quanto tra di essi non è compresa nessuna figura di dirigente.

**In relazione a quanto dichiarato dal Collegio al sesto capoverso del Verbale di Certificazione si osserva quanto segue:**

- f) la procedura seguita per il pagamento dell'acconto della produttività non deve necessariamente tenere conto di una valutazione strettamente rapportata alle percentuali di raggiungimento degli obiettivi in quanto a questo percorso si arriverà in sede di valutazione finale, rappresentando questa fase una mera parte del procedimento nel quale è intervenuto un giudizio utile all'accompagnamento del dipendente nel prosieguo della sua attività in previsione del giudizio finale. Si ribadisce infine che trattasi di mero acconto che di per sé non comporta alcuna violazione come sopra detto (vedasi punto a).

In conclusione, sulla base di tutte le notizie ed informazioni esposte nella Relazione Illustrativa e nella Relazione Tecnico-finanziaria redatta in conformità allo schema appositamente predisposto dal MEF e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché dalle ulteriori osservazioni sopra esposte, l'Amministrazione ritiene di aver seguito puntualmente le disposizioni di cui all'art. 40 comma 3 sexies e 40 bis del D.lgs.vo 165/2001.

La consapevolezza di aver osservato le disposizioni di legge e di contratto è peraltro rafforzata dall'assenza nei rilievi espressi dall'Organo di controllo dell'indicazione precisa dell'eventuale violazione di qualsivoglia norma di legge.